

Con riferimento al dibattito intervenuto in data odierna sulla delibera n. 94, sugli emendamenti e sugli ordini del giorno ad essa collegati, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Cugusi, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella e Venturelli.

Contrari 6: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Rossini e Santoro.

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Fabbri, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

“PREMESSO CHE

-Lo scorso 24 novembre il Ministro Fitto, ha presentato in conferenza stampa la revisione del Piano di Ripresa e Resilienza italiano;

Dal comunicato stampa ufficiale si apprende che:

- La proposta di revisione, approvata dalla Commissione, sarà adottata dal Consiglio UE, e successivamente entrerà in vigore;
- Nell'ambito della revisione, sono stati confermati nel PNRR i finanziamenti ai Comuni per i progetti in linea con le condizionalità e le tempistiche del PNRR;
- Nella Cabina di regia dei prossimi giorni, alla presenza di tutti gli Enti preposti e dei soggetti attuatori, saranno definite le modalità ed i termini per assicurare la copertura finanziaria di tutti gli interventi programmati dagli Enti locali;
- Le Missioni del Piano salgono da 6 a 7, con l'introduzione del nuovo capitolo REPowerEU;

PREMESSO ALTRESI' CHE

-il comparto dei Comuni, intesi come attuatori dei progetti PNRR, sta rispettando i tempi nel 95% dei casi (fonte ANCI) e la dimensione del de-finanziamento che preoccupa i Sindaci è scesa a 10 miliardi, non più 13 miliardi a seguito dell'interessamento del Governo;

-In data 28 novembre si è svolta la sopracitata cabina di regia al termine della quale il presidente ANCI Decaro ha dichiarato: “Anche dopo la cabina di regia di oggi non sappiamo quali siano i criteri oggettivi in base ai quali il Governo ha proposto alla Commissione europea di togliere dal PNRR tante opere che erano state affidate ai Comuni, e quindi non sappiamo neanche quali di queste opere rimarranno nel PNRR e quali no. Ma non ci fermiamo per questo, anzi andiamo avanti con i lavori ancora più velocemente, rispettando le scadenze come abbiamo fatto finora. Dei tredici miliardi di euro che il governo voleva spostare, ne abbiamo recuperati tre con i quali il PNRR continuerà a finanziare opere importanti per la riqualificazione urbana e per le periferie delle Città metropolitane. Sugli altri, oggi il ministro Fitto si è impegnato a trovare nuove fonti di finanziamento da fondi statali già esistenti, senza impattare su fondi già assegnati ai Comuni, e noi saremo molto vigili su questo punto: il giorno stesso che verrà emanato il nuovo decreto sul PNRR, i nostri sindaci dovranno sapere con certezza come saranno finanziati lavori che in molti casi sono già stati pagati”;

-Oltre alle garanzie sui fondi, i Comuni italiani hanno chiesto al Governo di confermare o se

possibile migliorare le procedure semplificate previste dalla legge proprio per le opere PNRR, indispensabili per mantenere le scadenze al 2026;

-Dalla stampa nazionale delle scorse settimane si apprende di una interlocuzione in corso tra i ministri Fitto e Giorgetti al fine di approvare a gennaio alcuni decreti ad hoc per garantire copertura economica ai Comuni, sebbene con il rischio di utilizzare le risorse FSC, quindi in un gioco di vasi comunicanti che penalizzerebbe comunque Regioni e Comuni;

CONSIDERATO CHE

-Per Modena sarebbe inaccettabile vedere tagliate risorse su opere su cui sono in corso i lavori o in appalto o in alcuni casi già concluse per un totale di circa 24 milioni di euro tra cui il secondo stralcio dell'ex Enel, il progetto di rigenerazione delle ex Fonderie, la realizzazione del teatro delle Scuole Carducci e alcuni interventi di efficientamento e riqualificazione energetica di edifici (cfr interrogazione del Gruppo Pd del mese del 28 settembre 2023);

In sede di presentazione di bilancio il Comune ha confermato di aver ottenuto finanziamenti europei per circa 77 milioni di euro con 55 candidature andate a buon fine sui bandi PNRR;

A fianco del PNRR il piano investimenti del Comune di Modena prevede nel triennio 2024-2026 la realizzazione dei progetti finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (compresa l'ATUSS, Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile) e le risorse intercettate sui Fondi a gestione diretta;

Il periodo 2024-2026 sarà un anno decisivo anche per la messa a terra delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC);

TUTTO CIO' PREMESSO, IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME

- Forte preoccupazione per l'eventualità che alcuni progetti e opere PNRR del Comune (già attuati o in corso di realizzazione o in gara) siano definanziati e quindi resi inattuabili, creando così un danno enorme per la città di Modena.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi nelle sedi politiche ed istituzionali più opportune, anche tramite ANCI ed i parlamentari modenesi, per esprimere contrarietà ai definanziamenti decisi dal Governo sul PNRR e pretendere opportune coperture economiche a sostegno degli Enti Locali e delle imprese vincitrici degli appalti;
- A proseguire l'iter politico, tecnico ed amministrativo per la realizzazione degli investimenti del Piano Next Generation Modena finanziato da fondi PNRR, rispettando i tempi ad oggi previsti dal quadro normativo europeo e nazionale.””